



NetStudent

Lista Ateneo

presentano:

Conferenza tenuta da Richard Stallman

Profilo

Leggendario programmatore e portavoce del movimento cyberpunk, Richard Stallman (Manhattan - NYC, USA, 1953), da anni conduce una personale crociata a favore del copyleft.

Laureato a Harvard e membro di un nucleo di lavoro del MIT Artificial Intelligence Lab, nel 1984 fonda il progetto GNU, e sviluppa il sistema operativo libero GNU (un acronimo per "Gnu Non è Unix") per dare, come sostiene lo stesso Stallman, a coloro che utilizzano i computer la libertà che la maggior parte di loro hanno perso. Fondatore della Free Software Foundation (<http://www.fsf.org/>), è il principale autore del compilatore C-GNU, progettato per funzionare con molte architetture – una trentina - e diversi linguaggi – circa sette.

Attualmente sono disponibili interfacce per i linguaggi di programmazione C++, Objective C, CHILL e Fortran, e sono in preparazione quelle per Ada 9x e per Pascal. Ha anche scritto vari programmi GNU, tra cui GDB (GNU symbolic debugger), GNU Emacs.

Nel 1991 Stallman ha ricevuto il premio Grace Hopper dalla Association for Computing Machinery per la creazione e lo sviluppo negli anni '70 del primo editor di testi "Emacs". Ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui una borsa di studio nel 1990 da parte della MacArthur Foundation e un dottorato onorario nel 1996 del Royal Institute of Technology of Sweden. Nel 1998 è stato insignito, assieme a Linus Torvald, dell'onorificenza Electronic Frontier Foundation's Pioneer. Nel 1999 riceve il premio Yuri Rubinski; nel 2001 gli viene conferito il secondo dottorato onorario dall'Università di Glasgow, e nello stesso anno, condivide con Torvalds and Ken Sakamura il premio Takeda per il miglioramento socio-economico.

Nel 2002 è stato eletto al National Academy of Engineering.

Conferenza

La conferenza avrà luogo nel Politecnico di Torino, [C.so Duca degli Abruzzi, 24] il giorno 4 giugno, alla presenza delle autorità accademiche e civili.

L'argomento sarà "Copyright vs Community in the Age of Computer Networks" con accenni al EUCD, al trustworthy computing ed al copyleft.

Aprirà la conferenza Giovanni Berton Giachetti, rappresentante degli studenti di Ingegneria Informatica del Politecnico di Torino, con un breve accenno di ringraziamenti; a seguire una

breve introduzione del professor Angelo Meo, Professore Ordinario al Politecnico di Torino di Sistemi di elaborazione dell'informazione e reti di calcolatori, Presidente della "Commissione per il software a codice sorgente aperto nella Pubblica Amministrazione", e poi si lascerà l'uditorio a Stallman per il suo intervento. Il tutto occuperà all'incirca due ore e mezza.

È previsto uno spazio per interventi e domande dei partecipanti. Non è richiesta alcuna prenotazione all'evento. Ogni persona interessata sarà benvenuta.

Il progetto di promozione abbraccia sia il bacino di Torino e dintorni, sia l'ambiente accademico e di Milano, in particolare il Politecnico di Milano.

Gli argomenti verteranno su un piano di interesse trasversale:

- *sul piano tecnico* si parlerà delle conquiste e delle acquisizioni che il progetto GNU e la Free Software Foundation hanno reso possibili;
- *sul piano sociale* si esploreranno le possibilità che il software libero dà sia in termini economici che in termini di sviluppo e innovazione, specialmente ai paesi in via di sviluppo, come ribadito e appoggiato dal Comune di Torino con la *Mozione 7 - 2002 09590-002*;
- *sul piano etico - economico* si esploreranno i vantaggi che sono introdotti dal possedere i codici sorgenti e quelli che derivano dal copyleft.

Progetto GNU breve descrizione A cura di Paolo Sacconier

- Di cosa si tratta -

Il progetto ha lo scopo di ridare al mondo dell'informatica lo spirito di libertà e collaborazione che aveva alla sua nascita e che le società di software proprietario gli hanno sottratto in nome del profitto. GNU cerca di raggiungere questo obiettivo creando software che garantisca le libertà degli utenti (in modo che questi non siano costretti a sottostare alle restrizioni di quello proprietario) partendo dal componente essenziale per ogni calcolatore su cui ogni software gira: il sistema operativo. GNU è quindi il progetto di un sistema operativo, ma non solo; GNU è l'espressione di una comunità informatica (fatta non solo di informatici) che crede che la libertà non deve essere un bene che si è disposti a sacrificare per poter usare un computer. È innanzitutto una questione filosofica prima che tecnica.

- Com'è nato -

GNU nasce dall'idea di un uomo e dalla filosofia di una comunità: Richard Stallman (rms) e la comunità hacker (nel senso letterale, originario del termine, non quello stravolto dall'interpretazione mediatica, quindi un ricercatore e non un criminale). Quest'uomo nel tentativo di mantenere fede allo spirito della comunità ormai in dissoluzione, diede il via al progetto nel 1984 in modo indipendente, cominciando a scrivere quei software che ora fanno la sua fortuna e quella di GNU, senza sapere se sarebbe riuscito nella gigantesca impresa di costruire un sistema operativo libero. Il progetto GNU ha fatto la sua fortuna prima con GNU Emacs (l'editor di testi modulare, ancora adesso usatissimo, primo successo di GNU e Stallman), poi con GNU Compiler Collection (gcc), e ha mano mano attirato

sempre più collaboratori che si sono occupati di scrivere le parti mancanti del sistema. Già nel 1985 veniva fondata la Free Software Foundation (fondazione senza fini di lucro) che aveva il compito di finanziare lo sviluppo di GNU raccogliendo donazioni, distribuendo le parti già complete e i manuali. La comunità GNU è rapidamente cresciuta, così come il software che essa scriveva, che già nel 1990 del sistema GNU mancava soltanto più il kernel (il cuore del sistema operativo).

- Cosa è oggi -

Ancora oggi il progetto GNU non ha un suo kernel completo, ma dal 1992 esiste un sistema operativo libero completo: GNU/Linux, il quale non è altro che il sistema GNU con il kernel Linux (anche esso libero). Linux era il pezzo che mancava, e quando nel 1991 l'allora ignoto Linus Torvalds iniziò il suo sviluppo, la comunità GNU adattò il proprio sistema perché potesse funzionare con Linux e si realizzasse il sogno di avere un sistema operativo completo e completamente libero.

Ora GNU/Linux viene usato da milioni di persone in tutto il mondo, ma il progetto GNU non ha ancora raggiunto il proprio obiettivo: non si può mai dare per scontato il futuro della libertà.

Ulteriori Informazioni su Stallman e sullo GNU

<http://www.gnu.org/gnu/linux-and-gnu.html>
<http://www.gnu.org/philosophy/free-software-for-freedom.html>
<http://www.gnu.org/gnu/the-gnu-project.html>
<http://www.gnu.org/philosophy/>
<http://www.gnu.org/philosophy/free-doc.html>
<http://www.gnu.org/philosophy/free-sw.html>
<http://www.gnu.org/gnu/thegnuproject.html>
<http://www.gnu.org/gnu/why-gnu-linux.html>

In allegato:

- documento con cui il Comune di Torino appoggia e promuove il progetto GNU;
- pagina di presentazione dell'edizione italiana del libro 'Free as in Freedom', ed. Apogeo, dedicato alla vita di Richard Stallman;

Riferimento:

Giovanni Berton 339.48.32.219 joviberton@libero.it
Rappresentante Studenti Ingegneria Informatica del Politecnico di Torino
Coordinatore Net Student

Associazione Studentesca Lista Ateneo – 011-64.59.37
c/o piazzale Sombbrero, Politecnico di Torino, C.so Duca degli Abruzzi, 24

Allegato 1 di 2:

Mozioni del comune che appoggiano il progetto in oggetto di Stallman

MOZIONI APPROVATE				
NUMERO	DATA & ORA	PRESENTATORI	OGGETTO	EMENDATA
2002-09590/02	10/02/2003 - h 16:00	ALTAMURA BORGIONE BORGOGNO CENTILLO CERUTTI CROSETTO CUGUSI CUNTRO' FAVARO FERRAGATTA GALLO D. GIORGIS GRECO MANGONE MONACI MONTAGNANA NIGRO OLMEO ORLANDI PANERO PASSONI SBRIGLIO STEFFENINO TUMOLO	SOFTWARE LIBERO	No

CITTA' DI TORINO

MOZIONE N. 7

Approvata dal Consiglio Comunale in data 10 febbraio 2003

OGGETTO: SOFTWARE LIBERO.

"Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

viene definito come Software Libero quel software (sistemi operativi, elaboratori di testo, gestori di database, navigatori internet, e in generale programmi di qualunque tipo) per il quale siano garantite all'utente le libertà di eseguire, copiare, distribuire, studiare, cambiare e migliorare il software. Più precisamente, ci si riferisce a quattro tipi di libertà per gli utenti del software:

- Libertà di eseguire il programma, per qualsiasi scopo (libertà 0);
- Libertà di studiare come funziona il programma e adattarlo alle proprie necessità (libertà 1). L'accesso al codice sorgente ne è un prerequisito;
- Libertà di ridistribuire copie in modo da aiutare il prossimo (libertà 2);
- Libertà di migliorare il programma e distribuirne pubblicamente i miglioramenti, in modo tale che tutta la comunità ne tragga beneficio (libertà 3). L'accesso al codice sorgente ne è un prerequisito.

Un programma è software libero se l'utente ha tutte queste libertà;

CONSIDERATO CHE

- il delicatissimo aspetto della sicurezza informatica non consiglia l'impiego di software prodotto da aziende che non pubblicano il codice con cui sono stati realizzati i programmi, rendendo di fatto impossibile anche ad esperti sapere esattamente cosa quel programma fa o potrebbe fare. E' noto ad esempio che alcuni programmi sono potenzialmente in grado di inviare via Internet informazioni provenienti dal computer su cui sono installati a computer remoti, anche all'insaputa dell'utente/acquirente, e per la maggior parte dei software proprietari, essendo segreto il relativo codice sorgente, è inattuabile o comunque molto complesso verificare se tale possibilità sia o meno presente. Questo aspetto scongiurerebbe quanto meno l'impiego di software proprietari (senza codice sorgente controllabile) su computer su cui siano depositati dati riservati e/o di valore. Il rischio sopra esposto ha convinto alcuni paesi tra cui Francia (ad esempio il Ministero della Cultura, dell'Educazione e del Tesoro), USA (compresi agenzie governative come CIA, FBI, NASA, NSA), Gran Bretagna, Argentina, Belgio, Danimarca, Brasile, Germania, Perù, Spagna, India, Corea, Messico e Cina a dotare la propria Amministrazione pubblica prevalentemente e preferibilmente di software a codice aperto (open source);
- in un'ottica di aumento della competitività nel mercato esiste l'indubbio beneficio di sviluppare altresì delle alternative ed in prospettiva si creino i presupposti per ottenere significativi miglioramenti del rapporto tra il prezzo di un prodotto ed il ritorno in termini di efficacia. In questo senso assume particolare rilevanza, ad esempio, la decisione del Governo Norvegese di non procedere al rinnovo automatico del programma di licensing tipico del software proprietario, a tutto vantaggio di una nuova strategia maggiormente aperta alle soluzioni basate sul software libero;

RILEVATO CHE

l'immissione sul mercato di nuove versioni di pacchetti software, spesso diverse dalle precedenti solo per pochi dettagli o poche funzioni marginali, non sempre garantiscono la

compatibilità fra due versioni di uno stesso prodotto (si vedano la maggior parte dei software proprietari in commercio), generando così frequenti difficoltà nello scambio di dati fra uffici della Pubblica Amministrazione. Ciò equivale in pratica ad una costrizione piuttosto discutibile, per quanto variamente mascherata con licenze multiple, sconti e piani di upgrade, ad acquistare sempre, a caro prezzo, il prodotto più recente; aggiornamento che spesso significa, per l'ufficio acquirente, anche un calo di produttività dovuto ad una maggior lentezza dei prodotti più recenti (e pesanti), o una maggiore spesa per aggiornare anche l'hardware;

RITENUTO CHE

requisiti essenziali per i dati della Pubblica Amministrazione siano:

- la sicurezza dei dati trattati e conservati;
- la comunicabilità e accessibilità dei dati, cioè ad esempio ogni documento messo a disposizione del pubblico dovrebbe essere in un formato leggibile dai principali programmi di videoscrittura e non solo da uno o pochi;
- la stabilità del formato, al fine di garantire la permanenza nel tempo della documentazione prodotta dall'Amministrazione, evitando di dover ricominciare da zero in caso di cambiamento di hardware o software, di conseguenza ogni documento deve essere in un formato reputato stabile nel tempo, che non subisce evoluzioni con l'evoluzione del software che lo elabora;

OSSERVATO CHE

- l'acquisto delle nuove versioni di software proprietario rappresenta una spesa ingente del totale della spesa informatica, con costi che si avvicinano a quelli sostenuti per l'acquisto dell'hardware dei modelli più recenti di personal computer;
- tali stanziamenti di spesa potrebbero essere meglio investiti per potenziare i servizi pubblici in rete, ad oggi spesso insufficienti, o per la promozione di una maggiore alfabetizzazione informatica dei cittadini;
- la tendenza considerata più conveniente, anche nell'ambito della cosiddetta "nuova economia", è quella di spostare gli investimenti sui servizi come assistenza, corsi, formazione in genere e installazione, investendo più sugli uomini e sullo sviluppo;
- continuare a proporre investimenti solo sul software proprietario e pochissimo sui servizi e sul software libero è anacronistico e probabilmente fuori mercato;

PRESO ATTO CHE

Il Consiglio Comunale con mozione del 30 settembre 2002 (mecc. 2002 04768/002) dal titolo "Innovazione tecnologica ed evoluzione dei servizi comunali" si è espresso, già per un potenziamento dei servizi informatici della Città per una fruibilità maggiore da parte dei cittadini.

Lo scorso 31 ottobre 2002, il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, Lucio Stanca, ha firmato il Decreto che istituisce la "Commissione per il software a codice sorgente aperto nella Pubblica Amministrazione", in accordo col piano di miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della economicità dell'apparato statale per la cui realizzazione rientra, a pieno titolo, lo studio e la valutazione dei nuovi sviluppi delle tecnologie dell'informazione, quali l'Open source. Tale commissione è presieduta dal prof. Meo del Politecnico di Torino;

RILEVATO CHE

L'uso di strumenti informatici e di Internet sarà generalizzato in ogni abitazione civile (come e più del televisore) di qui a pochi anni, ciò rende inopportuno che in ogni computer ci sia software prodotto da una sola azienda il cui codice è noto solo al produttore;

CONSIDERATO CHE

La caratterizzazione tecnologica del distretto torinese lo rende particolarmente adatto per investire verso nuove strade produttive, ed il software libero potrebbe essere una delle carte vincenti.

Le prime presentazioni del progetto "Torino Wireless" avvenute all'Unione Industriale hanno trattato il software libero come chiave di sviluppo qualificante

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta Comunale:

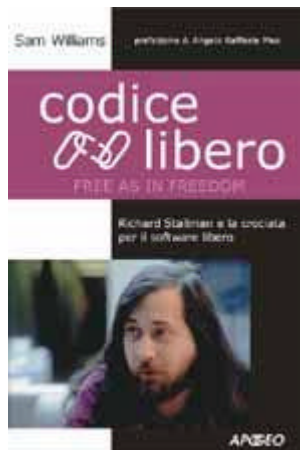
Nell'ambito del mantenimento di un livello ottimale di efficienza e funzionalità dei prodotti software per gli uffici comunali:

- ad avviare uno studio di fattibilità, di pianificazione e sperimentazione, eventualmente tramite progetti pilota, sull'introduzione progressiva di software libero nel Comune di Torino e di sviluppo di applicativi per la P.A. in ambiente open source;
 - a tenere conto dei seguenti fattori nella scelta dei pacchetti software da acquisire e utilizzare:
 - esigenze di sicurezza e quindi esclusivo impiego di software libero per i computer destinati ad utilizzare e immagazzinare dati riservati, protetti dalla legge sulla privacy o comunque di valore per l'Amministrazione e/o per i cittadini;
 - componente costo del prodotto/assistenza fornita allorché siano state riscontrate in offerta concorrenziale caratteristiche comparabili di facilità d'uso e rispondenza dei singoli prodotti alle esigenze degli enti stessi (specie laddove queste si identifichino, come normalmente accade, nella semplice produzione di documenti, scambio di posta o in altre elementari funzioni) nonché a verificare se analoghe caratteristiche sono assicurate da prodotti che adottino licenze GPL o similari;
 - nella creazione dei budget di spesa a dare maggior peso ai vantaggi occupazionali per il territorio derivanti dagli investimenti in assistenza, installazione e sviluppo ad hoc rispetto ai costi di licenza del software;
 - a promuovere l'impiego di formati di dati standard, aperti e documentati, in quanto di estrema importanza e flessibilità per mantenere la piena compatibilità con futuri cambiamenti tecnici;
 - ad inserire nel programma dei corsi di riqualificazione informatica per i dipendenti comunali anche l'impiego del sistema operativo GNU/Linux e di altri prodotti di software libero (e quindi open source) e ad indirizzare i dipendenti all'impiego esclusivo di formati di salvataggio/intercambio leggibili da qualsiasi altro programma;
 - ad attivarsi, eventualmente prendendo contatti con associazioni e gruppi locali, come GNUG (Gnug's Not a User Group) e LUG (Linux User's Group) Torino, e nazionali, come ILS (Italian Linux Society) e AsSoLi (Associazione Software Libero), per mettere in atto politiche per diffondere maggiormente il software libero e open source nelle scuole, in considerazione del valore didattico e culturale di tale tipo di software, e in generale presso tutti i cittadini;
 - a privilegiare imprese di prossimità disposte a sottomettersi alla rigorosa concorrenza imposta dal software libero;
 - a redigere le specifiche dei sistemi informativi basandosi sui risultati attesi, e non sui nomi dei prodotti;
 - ad evitare che la fruizione di servizi Web di e-government sia vincolata all'utilizzo di browsers proprietari, specie se funzionanti solo su sistemi operativi proprietari e a pagamento;
 - ad adoperarsi affinché si individuino e si realizzino investimenti adeguati, anche in collaborazione con altri attori istituzionali e non, per promuovere nel territorio cittadino un distretto tecnologico correlato con il software libero, in modo da accrescere la cultura, le competenze, le risorse ed i collegamenti necessari per far diventare Torino punto di eccellenza a livello europeo per quanto riguarda lo sviluppo e la diffusione del software libero."
-

Allegato 2 di 2:

presentazione edizione italiana del libro sulla vita di Richard Stallman

Codice Libero (Free as in Freedom)



Titolo	Codice libero (Free as in freedom) - Richard Stallman e la crociata per il software libero
Editore	Apogeo
Autore	Williams Sam
Titolo originale	Free as in freedom: Richard Stallman's crusade for free software (O'Reilly)
Formato	14,4 x 21,5
Pagine	219
Supporto	No
ISBN	88-503-2108-2
Livello	Per Tutti
Lingua	Italiano
Publ.	Febbraio 2003
Prezzo	Euro 14,00

La storia di un genio eccentrico del software, a partire dalle sue esperienze scolastiche e universitarie, fino alle battaglie combattute contro le grandi corporation.

Idealista e rivoluzionario, Stallman ha dato il via al movimento "free software" che sta scuotendo le fondamenta di tutto il mercato informatico, rappresentando un inevitabile punto di confronto per colossi come Microsoft.

Secondo Stallman, il prodotto dell'ingegno deve restare libero: il codice sorgente di qualunque programma rappresenta un bene comune e, proteggerlo con brevetti e copyright, andrebbe considerato un "crimine contro l'umanità". Un saggio illuminante che, dipingendo il ritratto di una delle figure più importanti nella storia dell'informatica, mostra i retroscena di una battaglia occulta tra il movimento per il software libero e i grandi interessi commerciali.

Per tutti coloro che vogliono capire come funziona il mercato del software nel mondo, come si è arrivati alla situazione attuale e quali sono le possibilità che ci riserva il futuro.

Hanno detto di lui:

"Senza dubbio, uno dei personaggi piu' grandi della cultura hacker" - Eric Raymond, padre dell'open source

"Il primo ad iniziare quella che oggi e' una battaglia importante" - Tim Berners-Lee, creatore del World Wide Web

"Ha cambiato l'opinione del mondo nei confronti della tecnologia" - Bob Young, fondatore di Red Hat

Prefazione di *Angelo Raffaele Meo*

Indice

Prefazione

Premessa

Capitolo primo Per volonta' di una stampante

Capitolo secondo 2001: Odissea di un hacker

Capitolo terzo Un ritratto dell'hacker da giovane

Capitolo quarto Processiamo Dio

Capitolo quinto Una piccola pozzanghera di liberta'

Capitolo sesto La comune dell'Emacs

Capitolo settimo Una difficile scelta morale

Capitolo ottavo Sant'Ignucius

Capitolo nono La GNU General Public License

Capitolo decimo GNU/Linux

Capitolo undicesimo Open Source

Capitolo dodicesimo Una breve discesa nell'inferno hacker

Capitolo tredicesimo La lotta continua

Epilogo Come sconfiggere la solitudine

Appendice A Terminologia

Appendice B Hack, hacker e hacking

Appendice C Licenza per Documentazione Libera GNU

Appendice D GNU Free Documentation License